

Il «Memoriale Propositi» (1221) Regola Antica e Fondamentale dei Penitenti Francescani MEMORIALE PROPOSITI

di Lino Temperini TOR

Ambientazione francescana

Francesco di Assisi e i suoi seguaci rappresentano un evento di grande risonanza per la chiesa e la società al tempo dei Comuni, nel secolo XIII.

Francesco nasce nel 1182 in Assisi. Dopo le avventure giovanili, dominate da ambizioni di gloria e di ricchezza, e dopo sette anni di discernimento in seguito alla guerra contro Perugia, il 16 aprile del 1208 conosce finalmente la propria vocazione evangelica¹. Ascoltato il Vangelo durante la messa presso la Porziuncola, Francesco viene investito da una luce divina ed esclama con entusiasmo: «Questo voglio, questo chiedo, questo desidero di fare con tutto il cuore!» (1Cel 22: FF 356).

Comincia la sua predicazione itinerante di tipo parenetico. Esortava la gente alla pace e alla conversione, alla pratica della vita cristiana.

Si uniscono a lui alcuni compagni d'armi e di feste giovanili. Tutti insieme effettuano una triplice consultazione del Vangelo nella chiesa parrocchiale di S. Niccolò sulla Piazza comunale (fine di aprile). Tutti si dedicheranno – come Cristo e gli apostoli – a predicare e testimoniare il Vangelo della salvezza. Cf. 2Test 14-15: FF 116.

Nella primavera del **1209** Papa Innocenzo III autorizza questi “uomini di Assisi” a predicare ovunque la penitenza e la pace: «Andate con il Signore, fratelli, e, come egli si degnò ispirarvi, predicate a tutti la penitenza» (1Cel 33: FF 375).

Come regola di vita, questi primi frati di Assisi avevano presentato al Papa alcune frasi ispirazionali, tratte dal Vangelo.

«Allora, lasciando l'Urbe, l'uomo di Dio partì con i suoi fratelli, dirigendosi alla evangelizzazione del mondo» (3Cp 53: FF 1462). Si apre per loro un orizzonte missionario immenso!

I frati aumentano rapidamente: diventano centinaia e migliaia.

¹ Anp 3: FF 1489.



L'Ordo minorum avrà la Regola ufficiale nel 1223 (*Rb*). La Regola del 1221 non era stata approvata dalla chiesa (*Rnb*). È rimasta come documento spirituale.

Nel **1211** cominciano i Penitenti Francescani (Terzo Ordine)². Ne parlerò dopo.

Nel **1212** entra in scena Chiara e comincia l'Ordine contemplativo delle Clarisse. Le sorelle clariane ricevono da Francesco la breve *Forma vitae* (1212) ispirazionale (in FF 139). Nel 1219 il card. Ugolino, legato pontificio, propone alle Clarisse le *Costituzioni*, o «Regola ugoniana» di matrice benedettina.

Il Concilio Lateranense IV (1215) aveva infatti proibito la fondazione di nuovi Ordini religiosi per meglio garantire l'ortodossia e frenare deviazioni ereticali, in quel tempo molto frequenti.

Le Clarisse avranno la Regola ecclesiale soltanto nel 1263 da Urbano IV (nel 1253 era stata formulata una Regola per Chiara e il monastero di San Damiano. Questo testo di Innocenzo IV attualmente è quello preferito dalle suore in quanto più nutrito di spirito francescano).

— Regola di Innocenzo IV (9 agosto 1253): in FF 2744-2822

— Regola di Urbano IV (18 ottobre 1263): in FF 3316-3364.

I Penitenti Francescani o Terzo Ordine

Anzitutto una questione di **terminologia**. Trattando dei primi seguaci di Francesco nell'Ordine della penitenza dobbiamo parlare di «Penitenti» oppure di «Terziari»?

Quanto alla terminologia, è ugualmente esatto parlarne di «Penitenti Francescani» e di «Terzo Ordine Franciscano» o «Terziari». Così fanno anche alcune fonti antiche³. I Penitenti infatti rientrano nell'area del Terzo Ordine secondo le disposizioni della bolla *Incumbit nobis*, con cui il Papa Innocenzo III, il 7 giugno 1201, approva il «Progetto di vita degli Umiliati»: vedi nota 1.

² I numeri ordinali *Primo*, *Secondo* e *Terzo Ordine*, non hanno valenza cronologica, cioè non indicano la data di nascita di ognuno. Questa triplice strutturazione degli Ordini religiosi era stata definita da Innocenzo III nel 1201: bolla *Incumbit nobis* in L. TEMPERINI, *Propositum degli Umiliati*, in ATOR 195 (2016) 315-325 (testo originale latino e versione italiana): il Primo Ordine accoglie soltanto uomini consacrati (frati), il Secondo Ordine accoglie soltanto donne contemplative (monache), il Terzo Ordine comprende uomini e donne, celibi/nubili o coniugati, chierici e laici, viventi nel secolo o in fraternità (suore e frati).

³ Cf. per esempio GIULIANO DA SPIRA, *Vita Sancti Francisci*, 23 (in *Fontes Franciscani*, Edizioni Porziuncola, Assisi 1995, p. 1045); *Ufficio ritmico*, Antifona alle Lodi (in *Fontes Franciscani*, p. 1115).



Per il primo secolo francescano, tuttavia, gli studiosi preferiscono usare la terminologia di “Penitenti”.

Un altro problema da tenere presente è questo: Nel corso del Duecento, primo secolo di vita, il Terzo Ordine Franciscano (TOF) era unito e comprendeva i due orientamenti *Secolare* e *Regolare*, retto dalla stessa normativa ecclesiale e animato dalla medesima spiritualità.

Verso la fine del suddetto secolo si accentuerà la caratterizzazione quanto allo stile di vita e alle attività socio-caritative. A tale punto, nel 1323 (bolla *Altissimo in divinis*), i due orientamenti costituiranno due Ordini distinti: il Terzo Ordine **Secolare**, oggi detto anche Ordine Franciscano Secolare (OFS), e Terzo Ordine **Regolare** (frati, monache e suore del TOR).

Vedi le **Signe** in L. TEMPERINI, *Una regola per il Terzo Ordine Franciscano*, in *Analecta TOR* 202 (2020), p. 40.

Il Terzo Ordine Franciscano ha **origine** dietro alla testimonianza e alla predicazione itinerante di San Francesco dopo il 1208. Uomini e donne, giovani e adulti, vogliono vivere con maggiore impegno il Vangelo come il Poverello di Assisi. Questa novità ecclesiale e profetica è in sintonia con la nuova società che si va instaurando in quel periodo della storia umana.

Tanti sono presi da entusiasmo ammirando la vita evangelica di Francesco. Seguire Cristo più da vicino, amare Dio come amico, amare il prossimo come se stessi, specialmente i più emarginati, e tutte le creature, specchio delle perfezioni divine.

Questo progetto carismatico coinvolge tanta gente di buona volontà, desiderosa di fare sempre di più e meglio sotto la guida del Poverello di Assisi. Così attestano i primi agiografi. Le fonti storiche sono numerose e importanti. Per comodità dei lettori si trovano pubblicate in *Analecta TOR* 193 (1215) 247-334.

Vedendo tanto entusiasmo e chiedendo ispirazione al Signore, **nel 1211** Francesco decide di fondare il Terzo Ordine per chiamare tutti alla salvezza: «per universale salute di tutti» (*Fioretti*, cap. 16: FF 1846).

I Penitenti Francescani crescono rapidamente e si diffondono in parallelo con il Primo Ordine francescano.

Ai fratelli e sorelle penitenti Francesco offre un **progetto di vita spirituale** nella *1Lettera ai fedeli*, parte prima: «Di quelli che fanno penitenza». Siamo nel 1215.

Considerato lo sviluppo numerico e la diffusione dei Penitenti Francescani, urge la necessità di organizzare questo movimento spontaneo e disciplinarlo con una regola canonica, secondo le norme del Concilio Lateranense IV (1215).



Il **20 maggio del 1221** Francesco e il card. Ugolino⁴ (futuro papa Gregorio IX) propongono una sintesi di norme ecclesiali per la vita penitenziale nel *Memoriale propositi* (regola antica e fondamentale). Un documento giuridico e di alta spiritualità. L'anima francescana è data, come già detto, dalla *1Lf* del 1215.

Nel 1289 il primo papa francescano **Niccolò IV** confermerà il *Memoriale propositi* come regola ufficiale dei Penitenti Francescani dichiarando che fu data da S. Francesco e che pertanto è intoccabile, ma può essere aggiornata.

Importanza ecclesiale del *Memoriale propositi*

Questa **Regola** è particolarmente importante perché organizza in Ordine ecclesiale il movimento dei Penitenti Francescani, sorti spontaneamente – sotto l'impulso dello Spirito – dietro ai passi di S. Francesco e da lui animato spiritualmente con la *1Lettera ai fedeli penitenti* del 1215. Nella sua prima parte, questo documento ispirazionale tratta appunto «**Di quelli e quelle che fanno penitenza**».

È la Regola della Chiesa per uomini e donne che vogliono condividere il carisma di S. Francesco senza diventare Frati minori o Clarisse, ma vivendo secondo il Vangelo in famiglia, nel mondo del lavoro, o in comunità non imbrigliate da tante norme canoniche, per meglio attendere all'apostolato attivo, alle opere di misericordia.

Un Ordine speciale e profetico: uomini e donne, laici e chierici, celibi/nubili e coniugati. Per la prima volta, giovani e donne entrano con pari diritti nelle fraternità dei Penitenti. Un Ordine che rappresenta una grande novità nella chiesa e nella vita sociale. Prende vita un itinerario di perfezione evangelica anche per i laici, uomini e donne!

Protagonisti legislatori del «*Memoriale propositi*» – come già detto in precedenza – sono Francesco e il cardinale Ugolino dei Segni, plenipotenziario pontificio e futuro papa Gregorio IX (dal 19 marzo 1227).

Il cardinale protettore dei francescani si stava adoperando per regolarizzare il Primo, il Secondo e il Terzo Ordine nel contesto ecclesiale dopo il concilio Lateranense IV (1215).

⁴ Il cardinale Ugolino dei conti di Segni (nato in Anagni nel 1170) è stato il primo card. protettore dei francescani (frati, monache, terziari). Era stato nominato protettore da Innocenzo III e confermato da Onorio III. Eletto papa con il nome di Gregorio IX (19 marzo 1227-22 agosto 1241), ebbe l'onore di canonizzare: S. Francesco di Assisi il 16 luglio 1228; S. Antonio di Padova il 30 maggio 1232; S. Domenico di Guzmán il 3 luglio 1234; Santa Elisabetta d'Ungheria il 27 maggio 1235.



I tre Ordini francescani hanno ricevuto da San Francesco, alle rispettive origini, progetti ispirazionali «scritti con poche parole e con semplicità» (cf. 2Test 15: FF 116). Il magistero della Chiesa ha poi confermato le istituzioni e le ha “regolarizzate” con principi teologici e normativa canonica.

Il *Memoriale propositi*, in quanto regola ufficiale, sarà definitiva e, confermata da Niccolò IV sullo scorcio del Duecento, rimarrà la legislazione basilare fino al 1927 per frati e suore del Terzo Ordine Franceseano.

Teniamo presenti le tre bolle del primo papa francescano Niccolò IV: la *Supra montem* del 18 agosto 1289, la *Unigenitus Dei Filius* dell'8 agosto 1290 e la *Ad audientiam nostram* del 20 settembre 1291. Cf. L. TEMPERINI, *Una regola per il Terzo Ordine Franceseano*, in *Analecta TOR* 202 (2020) pp. 146, 154 e 158.

Il *Memoriale propositi* propone ai Fedeli Penitenti un intenso programma di valori spirituali⁵. Sotto la sua guida, molti uomini e donne hanno raggiunto le vette della santità⁶. Santi, Beati, Servivi di Dio e Venerabili — che hanno militato nel Terzo Ordine di S. Francesco — sono almeno 416.

Giorno, data e luogo del *Memoriale propositi*

Importante è anche la **data**. Il codice di Capestrano scrive chiaramente che il *Memoriale propositi* fu consegnato ai fratelli e alle sorelle penitenti francescani il giorno 20 maggio (XIII Calendas iunii) dell'anno 1221 (MCCXXI).

Il codice di Firenze, o Veneto, scrive: «Il *Memoriale propositi* dei fratelli e delle sorelle della penitenza viventi nelle proprie abitazioni, iniziato l'anno 1221, è il seguente...».

Anche il codice R (regiomontano) precisa l'anno 1221 come data del *Memoriale propositi*: «inceptum anno Domini MCCXXI».

Nb: In latino, il participio passato “inceptum” (iniziato) è neutro e, nel caso, si può riferire soltanto a “Memoriale”. Perciò, non si riferisce all'Ordine dei Penitenti (iniziato dietro alla predicazione itinerante di S. Francesco dopo il 1208 e istituito nel 1211), ma alla sua organizzazione ecclesiale attraverso il *Memoriale*, che è stato inaugurato (*inceptum*) nel 1221.

⁵ Vedi L. TEMPERINI, *Una regola per il Terzo Ordine Franceseano*, in *Analecta TOR* 202 (2020) 88-111.

⁶ Cf. *Analecta TOR* 190 (2014) 7-30.



Nota inoltre che la data del 1228, che figura nel codice di Capistrano, non riguarda la data del *Memoriale propositi* (1221), ma il codice **C** (Capistrano), il quale fu redatto al tempo di Gregorio IX (1227-1241). «Il *Memoriale propositi*, introdotto nel 1221, al tempo di Gregorio IX (1228) è questo».

Segue il testo.

Nel testo è precisato «XIII Kalendas iunii» (20 maggio), «anno Domini MCCXXI» (anno del Signore 1221).

Il noto storico francescano Mariano da Firenze, nel suo manoscritto *Il trattato del Terz'Ordine o vero «Libro come Santo Francesco istituì et ordinò el Tertio Ordine de Frati et Sore di Penitentia et della dignità et perfectione o vero Santità sua»*, trascrizione e introduzione a cura di Massimo Papi, edizione *Analecta TOR* 18/140 (1985), p. 349, scrive: Francesco diede questa Regola a uomini e donne **a Firenze** «l'anno del Signore 1221 al dì venti di maggio» (*ivi*, p. 349). A Firenze erano già attive alcune fraternità di Penitenti Francescani. In quella città si trovava anche il card. Ugolino per una missione diplomatica a nome del Papa.

Paul Sabatier (1858-1928), iniziatore della storiografia scientifica francescana all'inizio del Novecento, parla del 20 maggio 1221. Nel tomo II riporta il testo della «Regula antiqua fratrum et sororum de Poenitentia seu Tertii Ordinis, sancti Francisci», codice di Capistrano, pp. [17]-[30], incluso il cap. XIII *De culpīs manifestandis*. Cf. P. SABATIER, *Opuscles de critique historique*, tome I, ristampa Assisi 2002, p. 200).

In conclusione: l'anno e il giorno della consegna del *Memoriale propositi* godono di testimonianze storiche molteplici e garantite. Anche il luogo di consegna è attendibile.

Una regola ecclesiale per attuare il carisma francescano della penitenza evangelica offerta a tutti i fedeli, anche alle donne e ai giovani, anche ai coniugati.

E questa apertura aveva una certa valenza profetica, era pregnante di novità.





Chi ha redatto il *Memoriale propositi*?

Il card. Ugolino, protettore dei francescani, era incaricato da papa Onorio III di far attuare le disposizioni del concilio Lateranense IV (1215).

Come abbiamo detto in precedenza, si era adoperato per sistemare la legislazione delle Clarisse, dei Frati Minori e dei Penitenti o Terziari.

Era necessario conciliare le esigenze carismatiche delle nascenti istituzioni francescane con la normativa conservatrice del Concilio.

Vedi *Una regola per il Terzo Ordine Franceseano*, cit., pp. 44-46

Nota bene: Occorre precisare che il *Memoriale propositi* del 1221 sarà aggiornato, confermato e riproposto come regola ufficiale dei Terziari Francescani dal Papa Niccolò IV nel 1289. È sufficiente osservare il confronto dei due testi nelle pagine 166-181 di *Una regola per il Terzo Ordine Franceseano*, cit.

Perciò lo Statuto per i Penitenti di Firenze proposto da fra Caro di Arezzo nel 1284 (vedi *op.cit.*, pp. 114-116) e vari altri Statuti locali non c'entrano nulla con il *Memoriale propositi* !



CONFERENZA FRANCESCOANA INTERNAZIONALE
dei Fratelli e delle Sorelle del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco

www.ifc-tor.org

MEMORIALE PROPOSITI 1221-2021

Luogo di composizione

Vedi *Una regola per il Terzo Ordine Franciscano*, cit., p. 46.

Probabilmente i redattori hanno utilizzato anche statuti o risoluzioni capitolari di alcune fraternità locali, come si evince da nomi di luoghi diversi (Ravenna, Pisa, Piacenza) che figurano nel testo del *Memoriale*.

Codici e manoscritti

Vedi *Una regola per il Terzo Ordine Franciscano*, cit., pp. 46-56.

Perché gli studiosi hanno trovato negli archivi soltanto quattro manoscritti?

- 1) Codice di Firenze, proveniente da Venezia (V)
- 2) Codice di Capestrano (C)
- 3) Codice di Könisberg o Regiomontano (R)
- 4) Codice dell'Aquila (A)

Dopo che è stato diffuso il testo aggiornato da Niccolò IV, papa franciscano, la redazione originale è stata abbandonata. Così era avvenuto anche, per esempio, della *1Lf*, di cui abbiamo un solo manoscritto a Volterra.

Francescanità del *Memoriale propositi*

Che tale documento legislativo e spirituale sia rivolto ai Fratelli e alle Sorelle della penitenza, di matrice franciscana, risulta chiaramente:

1) dalla destinazione indicata nei codici: «Incipit regula fratrum et sororum poenitentium inceptum [sic] a b. patre Francisco» (cod. A); «Incipit tercia regula b. Francisci de poenitentia in domibus propriis existentium» (cod. R);

2) dal fatto che i codici del *Memoriale propositi* furono rinvenuti in conventi franciscani;



3) da tutte le informazioni storiche, le quali attestano che il *Memoriale propositi* è stato adottato **esclusivamente** dai Penitenti Francescani; nessuna fonte attesta che sia stato destinato ad altra istituzione. Anche tanti Istituti religiosi che, nel corso dei secoli, hanno adottato il *Memoriale propositi* come regola, automaticamente si sono inseriti nell'area del Terzo Ordine Franciscano.

4) dalla tradizione ininterrotta, riecheggiata da fonti e documenti papali, confermata ripetutamente da Niccolò IV nella bolla *Supra montem* (18 agosto 1289), nella bolla *Unigenitus Dei Filius* (8 agosto 1290) e nella bolla *Ad audientiam nostram* (20 settembre 1291). Il papa francescano dichiara di avere riproposto il *Memoriale propositi* «come è stato tramandato dal beato Francesco», facendo soltanto qualche adattamento redazionale. Cf. *Una regola per il Terzo Ordine Franciscano*, cit., pp. 146, 154 e 158-162.

Diversità redazionale, ma identità sostanziale tra il *Memoriale propositi* del 1221 e la *Regola dei penitenti* di Niccolò IV (1289): cf. *op.cit.*, pp.144-149. Vedi il confronto in parallelo dei due testi in *op.cit.*, pp.166-181.

5) Primi capitoli dei Penitenti Francescani: nel Capitolo generale di Piacenza (1280), nel Capitolo provinciale di Bologna (inizio novembre 1289) e nel Capitolo generale di Bologna (14 novembre 1289) i Terziari Francescani si riconoscono «figli del Padre Francesco» e dichiarano che «Francesco è il devotissimo padre dei Fratelli Penitenti». Stabiliscono poi uno **statuto in attuazione** del *Memoriale propositi*. Cf. *Una regola per il Terzo Ordine Franciscano*, cit., pp. 150-153; L. TEMPERINI, *Primi capitoli del TOF*, in *Analecta TOR* 197 (2017) 325-376.

6) In tale contesto, coloro che per primi hanno edito i codici del *Memoriale propositi* non hanno avuto dubbi sulla destinazione del *Propositum* e lo hanno chiamato «Regula antiqua fratrum et sororum de poenitentia seu Tertii ordinis Sancti Francisci».

Dubbi e risposte

In alcuni lettori, però, la certezza della francescanità del *Memoriale propositi* del 1221 è turbata dalla constatazione che nel testo non si nomina mai Francesco. La risposta è implicita in quanto abbiamo detto più volte: per la redazione del *Memoriale propositi* l'estensore canonista ha attinto alla legislazione ecclesiastica vigente per i gruppi laicali. E per tale motivo il Terzo Ordine non cadeva sotto il divieto del concilio Lateranense IV (1215). L'apporto francescano è stato conferito con la *Lettera ai fedeli* «che fanno penitenza».



Un altro problema è rappresentato dal fatto che nei **vari Capitoli** (locale, regionale, provinciale e generale) dei Penitenti francescani non è mai presente un Frate minore. La risposta a tale quesito è semplice: i Penitenti Francescani facevano riferimento all'Ordinario del luogo, perché di fatto erano stati sempre sotto la giurisdizione dei vescovi diocesani ed erano anche amanti della propria autonomia. Infatti da tempo si stavano adoperando per organizzarsi in modo autonomistico. D'altra parte la *Regola* di Niccolò IV, nella bolla *Supra montem* (1289), "prevedeva" (*consulimus*) visitatori e istruttori dai Frati minori (*Rp* 16,4-5), ma non intendeva imporre un obbligo. Tuttavia nelle bolle successive il papa renderà obbligatoria tale disposizione⁷.

Il VII centenario nel 1921

Ho ricordato che il VII centenario del *Memoriale propositi* nel 1921 è stato celebrato con una certa solennità e risonanza. Non solo un messaggio del papa Benedetto XV al ministro generale del TOR⁸ il 20 febbraio 1921, ma una lettera enciclica *Sacra propediem* (6 gennaio 1921), lodando il Terzo Ordine nella sua globalità. San Francesco è riconosciuto padre, maestro e legislatore del Primo, del Secondo e del Terzo Ordine in pari misura⁹.

Il documento parla dell'origine del TOF in quanto in quella data ha ricevuto la regola che lo ha costituito in Ordine ecclesiale. Il 1221 non è dunque la data della fondazione del Terzo Ordine Francescano, ma la data della sua regola dopo un decennio di vita. Nei tempi passati si usava porre l'origine di un Ordine nella data della sua regola.

Non è così, tuttavia, per gli Ordini francescani. All'inizio di ogni famiglia francescana figura un testo spirituale ispirazionale. La regola arriva qualche tempo dopo per i Terziari e per i Frati minori, molto dopo per le Clarisse!

A Laude de Cristo. Amen.

⁷ Vedi L. TEMPERINI, *Bullarium TOF*, cit., pp. 271-334.

⁸ Cf. *Una regola per il Terzo Ordine Francescano*, cit., pp. 198-201.

⁹ In *op.cit.*, pp. 182-197.



Sigle e abbreviazioni

in ordine alfabetico¹⁰

AAS = Acta Apostolicae Sedis

AFH = Archivum Franciscanum Historicum

AM = Annales Minorum di L. Wadding

Anp = Anonimo perugino

ATOR = Analecta Tertii Ordinis Regularis

BF = Bullarium Franciscanum

CAss = Compilatio assisiensis (Leggenda perugina)

1Cel = Vita [prima] del beato Francesco, di Tommaso da Celano

2Cel = Vita seconda (Memoriale nel desiderio dell'anima)

3Cel = Trattato dei miracoli di S. Francesco, di Tommaso da Celano

3Cp = Leggenda dei tre compagni

Elia = Lettera enciclica di frate Elia sul transito di S. Francesco

FF = Fonti Francescane (maior), ed. 2004

Fior = Fioretti di S. Francesco d'Assisi

FiorCons = Considerazioni sulle sacre stimmate

1Lf = Prima Lettera di S. Francesco ai fedeli penitenti

2Lf = Seconda Lettera di S. Francesco ai fedeli penitenti

LM = Leggenda maggiore di S. Bonaventura

LOrd = Lettera di s. Francesco a tutto l'Ordine

Lp = Leggenda perugina: vedi *CAss*

¹⁰ Mettiamo in corsivo i titoli e in tondo le sigle.



MF = Miscellanea Francescana

ms = Manoscritto

Obs = Figure illustri dell'osservanza franc., prima e dopo il 1517

Ofm = Ordine dei frati minori, dopo il 1897 (unione di Leone XIII)

OfmCap = Ordine dei frati minori cappuccini dopo il 1528

OfmConv = Ordine di frati minori conventuali dopo il 1517

OfmOss = Ordine dei frati minori osservanti, dal 1517 al 1897 (unione leoniana). Questa sigla è stata sostituita da *Ofm*

OFS = Ordine Francescano Secolare (dal 1978)

OMin = Ordo minorum (*Minoriti*), o francescani del primo ordine dalle origini fino al 1517 (autonomia tra Conventuali e Osservanti)

Osc = Ordine di santa Chiara, dal 1212

Oss = vedi *OfmOss*

Proc = Processo di canonizzazione di S. Chiara

Ra = Regola antica (*Memoriale propositi*) del TOF (1221)

Rb = Regola bollata (1223) per *OMin*

Rec = Frati minori recolletti (1579-1897)

Rer = Regola di vita per gli eremi

Rif = Frati minori riformati (1532-1897)

Rnb = Regola non bollata (1221) per *OMin*

Rp = Regola dei penitenti (Niccolò IV, 1289), per il TOF

Rsc = Regola di S. Chiara d'Assisi

Rv = Regola e vita dei fratelli e delle sorelle del TOR (1982)

SCom = Sacrum commercium S. Francisci cum domina paupertate



CONFERENZA FRANCESCANA INTERNAZIONALE
dei Fratelli e delle Sorelle del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco

MEMORIALE PROPOSITI 1221-2021

www.ifc-tor.org

SF = Studi Francescani

Spec = Specchio di perfezione

TD = Testi e documenti sul Terzo Ordine di S. Francesco, a cura di L. Temperini (Roma 1991)

1Test = Testamento di S. Francesco (Siena, maggio 1226)

2Test = Testamento di S. Francesco (settembre 1226)

TestsC = Testamento di S. Chiara

TM = *Testimonia minora saeculi XIII*, a cura di L. Lemmens

TOF = Terzo ordine francescano, Secolare e Regolare (dal 1211 al 1323)

TOR = Terzo Ordine Regolare dopo il 1323 (conferma dell'approvazione pontificia)

TOS = Terzo Ordine Secolare di s. Francesco dal 1323 al 1978 (sostituita da *OFS*)

Uff = Ufficio della Passione del Signore

Uvol = Ultima volontà per le damianite

1Vitry = Giacomo da Vitry, *Lettera* nell'ottobre del 1216

Vo = codice di Volterra, contenente anche la *1Lf*



Esortazione e Benedizione

di San Francesco ai suoi Penitenti (1221)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Io frate Francesco, il più piccolo dei vostri servi,
vi prego e vi supplico
nella carità che è Dio
e con il desiderio di baciare i vostri piedi,
che con umiltà e amore
vogliate accogliere e mettere in pratica e compiere
queste e le altre parole del Signore nostro Gesù Cristo...

E tutti quelli e quelle che le accoglieranno benevolmente,
le comprenderanno e ne trasmetteranno copie ad altri,
e se in esse persevereranno fino alla fine,
li benedica il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo.
Amen.

(dalla *2Lf* 86-88: FF 206)



CONFERENZA FRANCESCANA INTERNAZIONALE
dei Fratelli e delle Sorelle del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco

MEMORIALE PROPOSITI 1221-2021

www.ifc-tor.org



Niccolò IV, primo papa francescano,
ripropone il *Memoriale propositi* del 1221 ai Penitenti Francescani
con la bolla “Supra montem” (18 agosto 1289)



CONFERENZA FRANCESCANA INTERNAZIONALE
dei Fratelli e delle Sorelle del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco

MEMORIALE PROPOSITI 1221-2021

www.ifc-tor.org